



CITTA' DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sessione ordinaria prima convocazione

Atto n. 21 Del 28/09/2012	Oggetto: SENTENZA N.294/2011 EMESSA DAL TRIBUNALE DI LECCE - SEZ. DISTACCATA DI TRICASE. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.
--	---

L'anno DUEMILADODICI , il giorno VENTOTTO , del mese SETTEMBRE , alle ore 09.40 nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:	
<u>REGOLARITA' TECNICA</u>	
PARERE	FAVOREVOLE
DATA	24/09/2012
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT.SSA PANICO MARIA ROSARIA	
<u>REGOLARITA' CONTABILE</u>	
PARERE	FAVOREVOLE
DATA	24/09/2012
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT. D'AVERSA COSIMO	

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
COPPOLA G. ANTONIO	S
INDINO ROCCO	S
ALFARANO GUERINO	S
ARDITO ANTONIO	S
DE MARCO PASQUALE	S
DELL'ABATE NUNZIO	S
FORNARO VINCENZO MARIA	S
FORTE GIANLUIGI	S
GIUDICE TEODORO	S
CHIURI FERNANDO ANTONIO	S
IANNI ANTONIO	S
MARRA ROCCO	S
NUCCIO ANTONIO	S
SCARASCIA PASQUALE	S
SCARCELLA ANTONIO	S
ZOCCO CARMINE	S
ZOCCO VITO	S

Presenti n.	17	Assenti n.	0
-------------	-----------	------------	----------

Partecipa il Segretario Generale DOTT. GIUSEPPE RIZZO
E' presente il Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa Maria Rosaria PANICO
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. INDINO ROCCO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso,

- che è pervenuta sentenza n.294/2011 emessa dal Tribunale di Lecce – Sez. distaccata di Tricase – in composizione monocratica, sulla causa civile n.257/2006 promossa da Cons. Coop.-Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro e Società Cooperativa a r.l. Tecnosic, in liquidazione coatta amministrativa, volta ad ottenere il pagamento di tutte le somme specificate nelle n.4 riserve apposte dall'appaltatore nel corso dell'esecuzione dell'appalto, quantificate in lire 745.628.318, ora euro 385.084,88 *o nella somma maggiore o minore meglio determinata in corso di causa, oltre Iva, interessi e rivalutazione monetaria da calcolarsi nella misura prevista nella ipotesi di esecuzione di opere pubbliche;*

Atteso che la sopra richiamata sentenza accoglie parzialmente la richiesta attorea con le seguenti conclusioni:

- **ritiene infondata la riserva n.1** (errata contabilizzazione degli scavi) sulla base dell'esame degli elaborati grafici di progetto redatto dal CTU;
- **ritiene infondata la riserva n.2** (danni da forza maggiore) derivati da evento atmosferico imprevedibile ed eccezionale a difesa dei quali, in applicazione dell'art.18 del Capitolato Generale di Appalto, spetta alla stessa Impresa la responsabilità di tutelare il cantiere, condividendo quanto relazionato dal CTU.
- **respinge la riserva n.3** (illegittimità delle denunce ISPESL) dove la richiesta di lire 800.000 per spese di bolli, spedizione e personale non è documentata e quindi non provata.
- **accoglie la riserva n.4** (sospensione illegittima dei lavori), ritenuta tale dal CTU, *sia per la durata pari a circa un anno, che per le ragioni poco chiare che l'hanno generata, basate su motivazioni che appaiono poco congrue in rapporto al periodo di sospensione derivato, quantificando il danno in lire 284.443.308 pari ad euro 146.902,71 oltre interessi dal di della domanda; condanna il Comune di Tricase in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento in favore delle Società cooperative attrici di euro 870,00 per spese borsuali, euro 4.000,00 per diritti ed euro 7.215,00 per onorari del giudizio oltre Iva, Cap e forfetario;*

- che la sentenza n.294/2011, munita di formula esecutiva, è pervenuta al Comune in data 18.5.2012 e acquisita al prot. al n.8184 del 23.5.2012;

Ritenuto di dover procedere al pagamento del debito derivante dalla suddetta sentenza, onde evitare un aggravio delle spese che potrebbe derivare da una esecuzione forzata da parte degli attori;

Tutto quanto premesso;

Visto l'art.194 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, laddove stabilisce che gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, nell'ambito dei provvedimenti di riequilibrio del bilancio previsto dall'art.193 del T.U.EE.LL. 267/2000;

Considerato che l'art.193 del D.L. gs. n.267/00, secondo comma, prevede, tra l'altro, che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano da debiti fuori bilancio riconosciuti;

Riconosciuta la necessità e urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, primo comma lett. a) del D.Lgs. 267/00;

Considerato che per l'importo del debito si ritiene opportuno procedere al pagamento rateizzato delle stesso;

Rilevato che l'art. 23, comma 5 della legge 289/2002 dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posto in essere dalle Amministrazioni Pubbliche sono trasmesse agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, sono stati formalmente acquisiti gli atti e i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai Responsabili dei Servizi interessati;

Udita la relazione del Sindaco in apertura di discussione, come in allegato;

Uditi gli interventi come integralmente riportati nella allegata trascrizione;

Udite le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri, come da allegato;

Con voti 11 favorevoli e 6 contrari (lista Insieme, PDL, UDC) espressi per alzata di mano, e col medesimo risultato per la **immediata esecutività**;

D E L I B E R A

- 1) In esecuzione della sentenza n.294/2011 emessa dal Tribunale di Lecce – Sez. distaccata di Tricase – in composizione monocratica, **riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 146.902,71 oltre interessi** dal dì della domanda, con, altresì, il pagamento in favore delle Società attrici delle **spese legali**, quantificate in euro 870,00 per spese borsuali, euro 4.000,00 per diritti ed euro 7.215,00 per onorari del giudizio oltre Iva, Cap e forfetario.
- 2) **Assicurare** la copertura finanziaria del predetto debito, quanto ad **euro 10.000,00** con fondi disponibili sul bilancio c.e., e per la restante parte con le risorse rivenienti dall'alienazione dei beni immobili prevista dalla delibera C.S. n.107 del 15.12.2011 e successive integrazioni e modificazioni.
- 3) **Prevedere** che al pagamento del debito di euro 146.902,71 oltre interessi dal dì della domanda all'integrale soddisfo, si farà fronte con fondi del bilancio c.e. e con stanziamento apposito da effettuarsi sul bilancio di previsione degli esercizi finanziari 2013 e 2014, finanziato con le risorse di cui al punto precedente.
- 4) **Stabilire** che si procederà al pagamento delle spese legali nell'ambito dell'esercizio finanziario 2012, a riconoscimento avvenuto del debito.
- 5) Dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario e al Responsabile del Servizio proponente, nell'ambito delle rispettive competenze, di effettuare tutti gli adempimenti

conseguenti al presente atto.

ob

IL PRESIDENTE

INDINO ROCCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE RIZZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Tricase, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

- decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267
-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
